

LEGGE REGIONALE 4 marzo 2005, N°4

**Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del
Friuli – Venezia Giulia**

BENEFICIARI

Piccole e medie imprese (PMI), in qualsiasi forma costituite, singole o associate, aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale; **di qualsiasi settore.**

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Gli incentivi sono rivolti a favorire l'adozione, da parte delle PMI beneficiarie, di strumenti di politica industriale idonei a supportare la realizzazione di **progetti di sviluppo competitivo** finalizzati ad uno o più dei seguenti obiettivi:

- 1) crescita dimensionale delle imprese, con particolare riferimento ad aggregazioni, fusioni e accordi interorganizzativi;
- 2) processi di internazionalizzazione delle imprese con riferimento alla creazione di reti commerciali all'estero e di sviluppo strutturato di relazioni internazionali in grado di migliorare il posizionamento competitivo delle PMI regionali a livello internazionale e di indurre ricadute positive sulla crescita del sistema economico locale;
- 3) processi di razionalizzazione degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa;
- 4) processi di creazione e di sviluppo di nuove imprese (spin off e start up), nonché processi di diversificazione di attività da parte di imprese in funzionamento, con particolare riferimento a iniziative imprenditoriali o a sviluppo di attività ad alto contenuto di conoscenza che valorizzino la collaborazione tra sistema economico-produttivo, Università, Parchi Scientifici e tecnologici e Centri di ricerca;
- 5) sostenere politiche di sviluppo attraverso la creazione di prototipi e la realizzazione di produzioni di prova;
- 6) fronteggiare situazioni di successione generazionale all'interno dell'impresa, con l'obiettivo di garantire continuità e sviluppo aziendale;
- 7) fronteggiare situazioni di fabbisogno manageriale temporaneo all'interno dell'impresa;
- 8) realizzare processi di ricapitalizzazione o di riordino degli assetti di governo societario anche attraverso l'apertura del capitale sociale a terzi;
- 9) realizzare processi organizzativi interni o sviluppare nuove iniziative imprenditoriali finalizzate alla produzione, all'utilizzo e all'eventuale distribuzione di energia prodotta da fonti alternative in grado di minimizzare il costo del fattore energetico e ridurre l'impatto ambientale;

- 10) valorizzazione della responsabilità sociale dell'impresa e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- 11) promuovere la presenza delle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile nei comparti più innovativi dei diversi settori produttivi;
- 12) realizzare processi organizzativi orientati alla creazione di asset aziendali attraverso l'implementazione di:
 - *sistemi di qualità ambientale certificabile con lo scopo di ridurre gli impatti ambientali dell'attività aziendale, con particolare riferimento all'impiego di materie prime secondarie o fonti energetiche rinnovabili, e alla riduzione dei rifiuti solidi, dei reflui liquidi e delle emissioni in atmosfera;*
 - *sistemi integrati sicurezza-qualità-ambiente certificabili, con lo scopo di coniugare sicurezza nello svolgimento delle attività, razionalità gestionale e rispetto dell'ambiente.*

START UP E SPIN OFF

Ai fini dei relativi progetti di sviluppo competitivo, si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di diciotto mesi al momento della presentazione della domanda di contributo.

STRUMENTI DI POLITICA INDUSTRIALE UTILIZZABILI

Gli strumenti agevolabili ed utilizzabili per realizzazione dei progetti di sviluppo competitivo sono:

- a) **Servizi di consulenza strategica o programmi di sviluppo orientati al potenziamento delle competenze manageriali, funzionali alla realizzazione di progetti di sviluppo competitivo, articolati in un business plan, finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi del progetto di sviluppo.**
- b) **Manager a tempo, che operi(no) al fine di conseguire gli obiettivi posti dal business plan predeterminato, nei limiti temporali indicati dallo stesso business plan e finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi del progetto di sviluppo.**
- c) **Specifici progetti di ricerca, anche in collaborazione con Università o Centri di ricerca pubblici e privati, funzionali al raggiungimento di uno o più degli obiettivi del progetto di sviluppo**
- d) **Meccanismi di trasferimento tecnologico con Università, Centri di ricerca pubblici e privati, Parchi scientifici e tecnologici, Ezit e Consorzi di sviluppo industriale funzionali al raggiungimento di uno o più degli obiettivi del progetto di sviluppo**
- e) **Nel ricorso cumulativo a più misure tra quelle sopra indicate.**

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda, relativamente ad iniziative avviate dopo la presentazione della domanda stessa.

In caso di contratto di collaborazione, l'avvio dell'iniziativa coincide con l'inizio dell'esecuzione dello stesso.

Non sono ammissibili le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dall'impresa.

Sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda per i servizi forniti da consulenti esterni per la redazione dello schema di business plan da allegare alla domanda stessa e per l'individuazione del manager a tempo.

Sono ammissibili le spese connesse all'attività di certificazione della spesa prevista dall'LR 7/2000 per la rendicontazione di incentivi a imprese.

AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE PER I VARI STRUMENTI UTILIZZABILI

I Incentivi per servizi di consulenza strategica, programmi di sviluppo di competenze manageriali e manager a tempo.

- 1) Sono ammissibili le spese dei relativi servizi forniti da consulenti esterni ed avviati dopo la presentazione della domanda.
- 2) I servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

II Incentivi per progetti di ricerca

Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione di specifici progetti di ricerca industriale o di attività di sviluppo sperimentale che risultino strettamente correlati a progetti di sviluppo competitivo:

- 1) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);
- 2) i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili;
- 3) i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche e i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
- 4) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca;
- 5) altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca;
- 6) costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale:
 - tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
 - i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
 - i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

L'intensità dell'incentivo in conto capitale non può essere superiore:

- per progetti di ricerca industriale:
 - i. al 60% delle spese ammissibili per le medie imprese
 - ii. al 70% delle spese ammissibili per le piccole imprese
- per attività di sviluppo sperimentale:
 - i. al 35% delle spese ammissibili per le medie imprese
 - ii. al 45% delle spese ammissibili per le piccole imprese
- qualora un progetto comprenda diverse attività occorre precisare per ciascuna attività in quale categoria rientra (ricerca industriale o sviluppo sperimentale)

L'intensità dell'incentivo è elevata del 15% per i progetti che comportano una collaborazione effettiva tra imprese ed organismi di ricerca, purché ricorrano le seguenti condizioni:

- a) l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto;
- b) l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale organismo.

III Incentivi per meccanismi di trasferimento tecnologico

Sono ammissibili in particolare le seguenti spese:

- 1 costi previsti per collaborazioni e partnership su progetti congiunti con Università, parchi scientifici e tecnologici e centri di ricerca;
- 2 costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale derivanti dall'attività di ricerca e sviluppo;
- 3 costi di riqualificazione dell'organico, costi relativi allo sviluppo di tirocini formativi, costi di utilizzo di ricercatori a tempo, costi per la partecipazione ad eventi convegnistici e fieristici la cui specifica attinenza al progetto dovrà essere dettagliatamente documentata nella relazione presentata unitamente alla rendicontazione.

L'intensità dell'incentivo in conto capitale per le spese di cui al punto 3 non può essere superiore:

- a) al 35 per cento delle spese ammissibili per formazione specifica (45% per le piccole imprese);
- b) al 70 per cento delle spese ammissibili per formazione generale (80% per le piccole imprese).

AGEVOLAZIONE

L'incentivo concesso alla singola impresa è pari alla somma degli incentivi in conto capitale previsti nei limiti di:

- **ammontare minimo dell'incentivo pari a 50.000,00 euro (per le piccole imprese 20.000,00 euro, per le microimprese 10.000,00 €);**
conseguentemente il totale minimo di spesa ammessa è pari a 100.000,00 € (40.000,00 € per le piccole imprese, 20.000,00 € per microimprese)
- **ammontare massimo è pari a 500.000,00 euro**
conseguentemente il totale massimo di spesa ammessa è pari a 1.000.000,00 €

Il limite massimo può essere superato solamente nel caso di progetti che abbiano ottenuto il punteggio massimo previsto e sulla base di uno specifico motivato giudizio espresso dalla Commissione.

CUMULABILITA

Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi pubblici concessi per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese, fatta eccezione per le garanzie concesse a titolo di *de minimis*.

Scadenza incentivo 31 dicembre 2010

TBA aggiornamento 20/10/2010

Le notizie contenute nella presente scheda hanno carattere puramente informativo e non contengono dettagli necessari per assumere decisioni applicative. Il presente documento non può essere riprodotto senza il consenso di T&B e Associati SRL